Episode 115

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 26 marzo 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo di un drammatico incidente che

ha coinvolto un aereo della compagnia Germanwings, precipitato sulle Alpi francesi, martedì scorso, senza lasciare superstiti. Commenteremo poi la decisione del senatore repubblicano Ted Cruz, che ha annunciato la propria intenzione di candidarsi alla

presidenza nelle elezioni del 2016. In seguito, parleremo della nuova sepoltura dei resti di Riccardo III, una cerimonia che si è svolta nella città di Leicester, in Inghilterra. Infine, concluderemo la prima parte del nostro programma con la decisione presa dalla FIFA di organizzare la Coppa del Mondo, del calcio in Qatar nel 2022 nei mesi di novembre e

dicembre.

Emanuele: Wow! Davvero una decisione singolare!

Benedetta: Quale? Quella riguardante la campagna elettorale americana o la decisione della FIFA di

cambiare la data di inizio della Coppa del Mondo 2022?

Emanuele: Entrambe! Ma, in realtà, mi riferivo alla Coppa del Mondo. Si tratta di una scelta senza

precedenti.

Benedetta: Sono d'accordo con te, Emanuele, è una scelta davvero inaspettata... ma continuiamo a

presentare la puntata di oggi! La seconda parte del nostro programma, come sempre, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale avremo modo

di esplorare il congiuntivo trapassato e il condizionale passato. Infine, nello spazio

dedicato alle espressioni idiomatiche, studieremo una locuzione mutuata dal linguaggio

dei marinai: Perdere la tramontana.

Emanuele: Ottima selezione. Siamo pronti per cominciare, Benedetta?

Benedetta: Sì, certo. Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Aereo di linea Germanwings precipita sulle Alpi francesi

Un volo Barcellona-Düsseldorf operato da Germanwings, una società sussidiaria low-cost di Lufthansa, è misteriosamente precipitato sulle Alpi. L'incidente si è verificato lo scorso martedì, intorno alle 11 del mattino, nei pressi della località sciistica di Barcelonnette.

L'Airbus A320 aveva coperto poco meno di metà del suo percorso di volo quando ha cominciato a perdere quota. L'aereo è sceso per otto minuti prima di schiantarsi sulle montagne senza lanciare alcun segnale di emergenza. Il primo ministro francese, Manuel Valls, ha confermato che tutte le 150 persone che si trovavano a bordo sono morte. I passeggeri erano, in maggioranza, persone di nazionalità tedesca e spagnola.

Centinaia di agenti della polizia francese e vigili del fuoco, numerose squadre di ricerca e soccorso,

nonché un aereo militare e alcuni elicotteri sono stati prontamente inviati sul luogo dell'incidente. Il presidente francese Francois Hollande, la cancelliera tedesca Angela Merkel e il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy si sono recati sul luogo dell'impatto nel corso della giornata di mercoledì. Una scatola nera è stata recuperata e il suo contenuto sta venendo attualmente esaminato dalle autorità investigative francesi che si occupano di incidenti aerei.

Emanuele: Nelle ultime ore, in seguito all'analisi delle registrazioni vocali della scatola nera, sono

emersi nuovi dettagli.

Benedetta: A quanto pare, il co-pilota, Andreas Lubitz, un uomo di 28 anni, si trovava solo nella

cabina di pilotaggio al momento dell'incidente, mentre il pilota era rimasto all'esterno.

Emanuele: Sì, secondo il procuratore della Repubblica, Brice Robin, il co-pilota avrebbe avviato il

processo di discesa intenzionalmente mentre il pilota era bloccato all'esterno della

cabina di pilotaggio.

Benedetta: A questo punto, sappiamo che non è stato un attacco di cuore o qualche altro

problema di natura medica a causare l'impatto. È stata un'azione deliberata.

Emanuele, secondo te, possiamo parlare di un atto di terrorismo?

Emanuele: Beh, il procuratore ha detto che il co-pilota "non era noto alle autorità di polizia" per

avere dei legami con l'estremismo o il terrorismo.

Benedetta: Hmm...

Emanuele: Brice Robin ha comunque aggiunto che le autorità tedesche avrebbero presto fornito

ulteriori informazioni sulle esperienze e la vita personale di quest'uomo.

News 2: Il senatore repubblicano Ted Cruz lancia la sua candidatura presidenziale

È il senatore statunitense Ted Cruz il primo candidato ufficiale alla successione del presidente Barack Obama. Sulla sua pagina di Twitter, Cruz ha confermato che si candiderà alla presidenza in occasione delle prossime elezioni, nel 2016.

"Ho intenzione di candidarmi alla presidenza e mi auguro di poter contare sul vostro sostegno", ha twittato il senatore repubblicano, domenica scorsa, lanciando ufficialmente la sua campagna presidenziale. Il messaggio era accompagnato da un video, nel quale Cruz afferma: "Ci vorrà una nuova, coraggiosa generazione di conservatori per far sì che l'America sia di nuovo grande". Il messaggio è stato poi seguito da un discorso presso la Liberty University, in Virginia, nel corso del quale il 44^{enne} politico texano ha esposto dettagliatamente il suo programma.

Figura di spicco nel panorama politico conservatore, e appoggiato dal Tea Party, Cruz è stato eletto al Senato nel 2012. Nel settembre 2013 pronunciò un discorso di 21 ore criticando la riforma sanitaria promossa da Obama, uno dei discorsi più lunghi della storia del Senato statunitense. L'anno scorso si diffuse la notizia della sua nascita in territorio canadese. Per potersi candidare alla Casa Bianca, Cruz ha dovuto rinunciare formalmente alla sua doppia cittadinanza.

Emanuele: Tutto questo è davvero emozionante!

Benedetta: La candidatura presidenziale di Ted Cruz ti sembra emozionante?

Emanuele: In un certo senso, sì. La sua presenza animerà i dibattiti alle primarie. Cruz è un tipo

agguerrito, è contrario al compromesso, e non sembra curarsi molto della possibilità di

infastidire i suoi colleghi di partito!

Benedetta: Ma Cruz rappresenta solo una parte del partito repubblicano. Sono sicura che nelle

prossime settimane diversi altri aspiranti alla Casa Bianca annunceranno la loro

candidatura.

Emanuele: Senza dubbio. Cruz non riuscirà a dominare il palcoscenico per molto. Il 7 aprile, Rand

Paul annuncerà la sua candidatura, e anche Marco Rubio sta per candidarsi.

Benedetta: Ci sono altri possibili candidati? Forse Mitt Romney?

Emanuele: Romney questa volta non parteciperà alle elezioni, ma è probabile che Cruz si trovi a

fronteggiare Jeb Bush e Chris Christie... per il momento, comunque, nessuno dei due

ha formalmente presentato la propria candidatura.

Benedetta: Nel frattempo, Hillary Clinton è in netto vantaggio in tutti i sondaggi rispetto a

qualsiasi altro candidato democratico.

Emanuele: Beh, staremo a vedere. È probabile che le cose cambino a mano a mano che i nuovi

candidati entrano ufficialmente nella competizione e gli elettori hanno modo di

osservarli mentre parlano e discutono tra di loro.

Benedetta: Ricordi i tempi in cui la corsa per la presidenza non partiva davvero se non durante

l'anno delle elezioni?

Emanuele: Non è più così, Benedetta! Ora la corsa presidenziale è un calvario che dura quasi due

anni. E grazie al recente annuncio di Cruz, guesto lungo viaggio è già iniziato!

News 3: Riccardo III riceve una nuova sepoltura nella Cattedrale di Leicester

Migliaia di persone si erano messe in fila fin dallo scorso lunedì presso la Cattedrale di Leicester, nella contea di Leicestershire, nell'Inghilterra centrale, per vedere la bara contenente le spoglie di Riccardo III. Ultimo re britannico a morire in battaglia e ultimo sovrano della casa di York, Riccardo III è stato finalmente sepolto oggi, nel corso di una cerimonia presieduta dall'arcivescovo di Canterbury.

Le spoglie di Riccardo III erano state rinvenute sotto un parcheggio nel 2012, e da allora erano state conservate presso l'Università di Leicester. Riccardo III morì alla fine della guerra delle due rose, nel 1485, mentre combatteva con Enrico Tudor nella battaglia di Bosworth. Alla sua morte, la salma del sovrano venne trasferita nella Chiesa dei Greyfriars a Leicester e gettata in una fossa senza ricevere una degna cerimonia di sepoltura. Per 530 anni l'ubicazione del luogo di sepoltura era rimasta sconosciuta. La scorsa domenica la bara ha fatto il suo ingresso nella Cattedrale di Leicester, accompagnata dal team responsabile della scoperta e da migliaia di persone, venute a rendere omaggio alla memoria del re.

Emanuele: Migliaia di visitatori hanno reso omaggio alla bara in questi ultimi giorni! Sono davvero

sorpreso dal fatto che così tante persone abbiano atteso in fila per ore pur di vedere

Riccardo III...

Benedetta: E perché sei così sorpreso? In fondo, era un'occasione unica per vedere da vicino un

sovrano inglese. Un vero re... un re appartenente a un'epoca in cui i leader

combattevano in prima linea accanto ai loro uomini.

Emanuele: Ma era un criminale!

Benedetta: Fu William Shakespeare a immortalarlo nei panni di un personaggio malvagio.

Emanuele: Per salire al potere Riccardo III uccise i legittimi successori alla corona. Inoltre, fece

giustiziare numerosi nobili di primo piano...

Benedetta: In realtà, non sappiamo se ciò sia vero. Dopo la sua uccisione, l'immagine di Riccardo

III venne infangata dagli storici della dinastia Tudor per legittimare l'ascesa al trono di

Enrico VII.

Emanuele: Beh, adesso non mi dirai che Riccardo III era un santo!

Benedetta: Certo che no! Ma sappiamo, comunque, che diede vita a grandi cambiamenti nel corso

del suo breve regno. Ridisegnò il sistema giuridico inglese, introducendo il concetto di

cauzione e il principio dell'imparzialità della giustizia.

Emanuele: Dunque... non è nemmeno vero che avesse la gobba? Il ritratto di Shakespeare... è

completamente fittizio?

Benedetta: È probabile che il re soffrisse di scoliosi. Ad ogni modo, a prescindere dalla sua

veridicità, quella di Shakespeare è una splendida opera teatrale!

News 4: Mondiale di calcio del Qatar 2022: si giocherà d'inverno

La FIFA, la federazione internazionale del calcio, ha deciso che la Coppa del Mondo del Qatar 2022 non si giocherà durante l'estate a causa delle elevate temperature che interessano la regione mediorientale. La FIFA ha confermato la decisione giovedì sera, nel corso di una riunione ufficiale del suo comitato esecutivo a Zurigo.

La decisione della FIFA di spostare il torneo alla fine dell'anno non trova precedenti. La data di inizio del campionato sarà il 21 novembre, mentre la finale si giocherà il 18 dicembre. Ciò significa inoltre che il torneo

durerà solo 28 giorni, un lasso di tempo più breve del solito.

Il Qatar si è aggiudicato il diritto di ospitare l'edizione 2022 della Coppa del Mondo già nel 2010. In un primo tempo, il paese si era impegnato a implementare un sistema di raffreddamento degli stadi al fine di rendere possibile il gioco nonostante le difficili condizioni climatiche dell'estate mediorientale, un periodo nel quale le temperature possono raggiungere i 50 Cº. Tradizionalmente, la Coppa del Mondo si gioca ogni quattro anni nei mesi di giugno e luglio. Questa sarà la prima volta che i mondiali di calcio non si svolgeranno durante l'estate europea.

Emanuele: Questo è un classico della FIFA! Chiedono al Qatar di presentare una proposta per

l'estate, e poi cambiano le regole!

Benedetta: Qual è il problema? A me sembra una scelta sensata. Ora il problema del calore è risolto.

Emanuele: Ma ci sono un sacco di altri problemi! I maggiori campionati europei, che ospitano i

migliori giocatori del mondo, dovranno interrompere le loro stagioni per fare spazio al

torneo.

Benedetta: Sono certa che possano farlo. Hanno un sacco di tempo per riorganizzare il loro

programma.

Emanuele: Ma non capisci! Non è così facile. Questo cambiamento di programmi scombussolerà

tutto! Avrà un notevole impatto sul calendario internazionale delle partite. Che ne sarà della Confederation Cup del 2021? E che dire del campionato continentale africano, in programma per il gennaio del 2023? Quanto agli Stati Uniti, inoltre, un torneo nei mesi di

novembre e dicembre si sovrapporrà agli eventi della National Football League.

Benedetta: lo continuo a non capire che cosa ci sia di così terribile. C'è ancora così tanto tempo. E

poi, tutto questo non significa forse che la fase a gironi si giocherà durante il periodo del

Ringraziamento? A me questo sembra fantastico!

Emanuele: Sì, può darsi...

Benedetta: E poi, la gente avrà modo di visitare il Qatar in un momento in cui il clima è piacevole. La

conclusione del torneo, inoltre, coinciderà con il periodo dello shopping natalizio.

Emanuele: Tu fai sembrare tutto così semplice, Benedetta!

Benedetta: Lo è. Non vedo l'ora di vedere la Coppa del Mondo del Qatar 2022! **Emanuele:** Ma aspetta, non dimenticare che prima ci sarà l'edizione del 2018!

Benedetta: Oh! Chi farà gli onori di casa?

Emanuele: Niente po' po' di meno che la Russia!

Benedetta: Beh, con Putin in giro... ci sarà di che divertirsi!

Grammar: Past Perfect Subjunctive and the Past Conditional

Emanuele: Domenica scorsa sono andato a trovare mia nonna e, durante una conversazione, mi

ha posto una domanda che mi ha fatto scoppiare in una grande risata.

Benedetta: Sei stato un po' scortese! Avrei preferito che tu avessi preso la questione più

seriamente.

Emanuele: Ti spiego! Mi sono messo a ridere perché lei non conosceva il significato di "selfie".

Dice di aver sentito questa parola durante una puntata di una delle sue soap opera

preferite.

Benedetta: Non mi sorprende. Se **fossi stato** una persona anziana, come **avresti reagito**? Dopo

tutto, si tratta di una parola inglese di recente adozione.

Emanuele: Hai ragione! Infatti ho pensato che sarebbe stato più semplice se le avessi dato

una dimostrazione pratica, invece di spiegarle il concetto a parole.

Benedetta: Hai fatto benissimo!

Emanuele: Prima ho iniziato mostrandole il mio cellulare e dicendole: vedi questo apparecchio? È

così intelligente che fa pure le foto.

Benedetta: Che esagerazione! **Avresti fatto** meglio se **avessi evitato** questo tipo di premessa.

Sono sicura che tua nonna questo lo sapeva.

Emanuele: Infatti lei mi ha risposto: sono anziana, mica troglodita. A questo punto, allora, le ho

detto: facciamoci una foto insieme. Ecco nonna, questo è il selfie.

Benedetta: Potrei vederla?

Emanuele: Più tardi! In seguito le ho spiegato che avrei fatto sapere a tutti i miei amici che ero in

sua compagnia semplicemente rendendo la foto pubblica.

Benedetta: Se **fossi stata** al tuo posto, **avrei proseguito** la discussione spiegandole il concetto

di social network e quindi Facebook, Twitter e compagnia bella.

Emanuele: Io mi sono limitato a farle capire che si tratta di un fenomeno sociale che interessa

soprattutto i giovani.

Benedetta: Questo è vero! Ho letto che la maggior parte degli italiani di età superiore ai

trentacinque anni preferisce condividere le immagini via email oppure con il Cloud.

Emanuele: Vuoi sapere una curiosità? Ogni giorno in Italia si fanno all'incirca un milione di selfie.

Benedetta: Non avrei mai immaginato che le fotografie scattate fossero così tante!

Emanuele: Le foto più diffuse sono gli autoritratti, seguono le foto in compagnia degli amici, e

infine quelle con il proprio partner e con i familiari.

Benedetta: I giovani italiani sono davvero così narcisisti?

Emanuele: Pensa che ci hanno dipinto come un popolo romantico e passionale, molto legato agli

affetti familiari... ma anche molto malinconico, un po' cinico e piuttosto vendicativo.

Benedetta: Chi è che ci avrebbe definito in questo modo?

Emanuele: Qualche tempo fa, la Nokia, per comprendere meglio le abitudini degli italiani, ha

realizzato una ricerca studiando le immagini scattate dagli smartphone.

Benedetta: Ciò che emerge, dunque, è che siamo gente emotiva e a volte cattivella? **Avrei**

preferito che mi **avessi citato** altre caratteristiche.

Emanuele: Beh, pare che la maggioranza degli intervistati abbia ammesso più di una volta, di

avere, pubblicato delle foto al solo scopo di mettere in imbarazzo una certa persona.

Benedetta: Oueste sì che sono bassezze... non farei mai una cosa simile neanche alla mia

peggior nemica.

Emanuele: Altri, invece, hanno raccontato di avere usato uno smartphone per testimoniare la

dinamica di un incidente oppure per raggirare qualche problema legale.

Benedetta: Dimmi un ultimo dato interessante.

Emanuele: I luoghi preferiti per i selfie sono casa e luoghi panoramici. I momenti più fotografati,

invece, sono feste e vacanze.

Benedetta: Va bene, ma non posso più aspettare. Adesso potrei vedere la foto che ti ritrae con

tua nonna? Grazie!

Expressions: Perdere la tramontana

Emanuele: Ti ho mai parlato del mio amico Gervaso? È magrissimo, con occhi così grandi che

sembrano uscirgli dalle orbite, naso ricurvo e capelli neri e ricci. E poi la bocca...

Benedetta: Basta con questa descrizione, sto perdendo la tramontana. Dimmi che cosa ha il

tuo amico di così speciale... oltre a un viso molto particolare...

Emanuele: Non perdere le staffe, te lo dico subito. Possiede un innato senso dell'umorismo e

poi... ha delle espressioni facciali che fanno ridere a crepapelle.

Benedetta: Qual è il suo mestiere?

Emanuele: È avvocato. Con colleghi e clienti è serio e disponibile. Con gli amici, invece, è molto

spassoso. Il contrasto è così forte che si rischia di **perdere la tramontana**.

Benedetta: Devo ammettere che è bello poter essere seri e affidabili e, allo stesso tempo,

tremendamente allegri e divertenti.

Emanuele: Non sono pienamente d'accordo con te. Per capire meglio la sua personalità e non

perdere la tramontana potrei farti qualche esempio sulla sua ironia.

Benedetta: Ottima idea. Dimmi qualcosa su di lui che di recente ti ha fatto ridere.

Emanuele: Qualche giorno fa, Gervaso ha pubblicato sul suo blog di viaggi delle immagini in cui

imitava le espressioni facciali di alcune statue gotiche mostruose da lui fotografate.

Benedetta: Che tipi di statue?

Emanuele: Sculture simili a quelle della cattedrale di Notre-Dame. È stata una sorpresa scoprire

che Gervaso non si trovava a Parigi, bensì in un luogo vicino a Palermo.

Benedetta: Credo di aver perso la tramontana! Non ricordavo che in Sicilia ci fossero delle

cattedrali gotiche.

Emanuele: Il mio amico non si trovava in una chiesa, ma in una villa barocca del diciottesimo

secolo. Si chiama Villa Palagonia, ma molti la conoscono come "la Villa dei Mostri".

Benedetta: Interessante! È molto strano che io non ne abbia mai sentito parlare.

Emanuele: Sembra che questo luogo sia decorato con figure umane dall'aspetto deforme e

animali feroci di ogni genere, disposti senza tenere conto dell'estetica.

Benedetta: Mi stai dicendo che questo edificio, oltre a essere pieno di figure mostruose, è anche

esteticamente brutto?

Emanuele: Dico soltanto che chi c'è stato lo descrive come un edificio capace di far **perdere la**

tramontana. Secondo alcuni, lo stile architettonico della villa rispecchia una mente

angosciata dagli incubi...

Benedetta: Il tuo amico ti ha detto se il proprietario della villa soffriva di qualche malformazione

fisica?

Emanuele: Dubito che questo fosse il caso.

Benedetta: Pensaci un attimo: quale miglior modo per alleviare un complesso di inferiorità, se non

quello di riempire la propria casa con statue spaventose?

Emanuele: Il tuo ragionamento è sensato, ma le fonti storiche ti smentiscono. Queste descrivono

il principe di Palagonia come un uomo saggio e intelligente, responsabile e

ragionevole.

Benedetta: Così ho propio perso la tramontana...

Emanuele: Il principe fu un filantropo e, inoltre, ricoprì cariche politiche molto importanti. Hai

ragione: si tratta di un contrasto che fa **perdere la tramontana**.

Benedetta: Sono convintissima che debba esistere una spiegazione razionale per questa scelta

decorativa così stravagante.

Emanuele: Forse esiste! Sembra infatti che la disposizione delle statue deformi non sia casuale, e

che la presenza del dio Mercurio sia un dettaglio importante.

Benedetta: Per indicare cosa?

Emanuele: Che il principe era un cultore dell'alchimia e che Palagonia ricercava l'armonia

partendo dalla musica... sino ad arrivare alla materia.

Benedetta: E questo che significa? No, no lasciamo stare, rinuncio a saperlo. Su quest'argomento

ho davvero perso la tramontana.